



Intenzione per l'evangelizzazione:

**Perché le famiglie, grazie a una vita di preghiera e d'amore,
divengano sempre più "laboratori di umanizzazione"**

(Intenzione affidata dal Santo Padre alla Rete mondiale di preghiera per il Papa)

Lo splendore della verità

Il Catechismo della Chiesa Cattolica

Non ci sarà altra rivelazione

66 «L'economia cristiana, in quanto è Alleanza nuova e definitiva, non passerà mai e non c'è da aspettarsi alcuna nuova rivelazione pubblica prima della manifestazione gloriosa del Signore nostro Gesù Cristo». Tuttavia, anche se la Rivelazione è compiuta, non è però completamente esplicitata; toccherà alla fede cristiana coglierne gradualmente tutta la portata nel corso dei secoli.

67 Lungo i secoli ci sono state delle rivelazioni chiamate «private», alcune delle quali sono state riconosciute dall'autorità della Chiesa. Esse non appartengono tuttavia al deposito della fede. Il loro ruolo non è quello di «migliorare» o di «completare» la Rivelazione definitiva di Cristo, ma di aiutare a viverla più pienamente in una determinata epoca storica. Guidato dal Magistero della Chiesa, il senso dei fedeli sa discernere e accogliere ciò che in queste rivelazioni costituisce un appello autentico di Cristo o dei suoi santi alla Chiesa. La fede cristiana non può accettare «rivelazioni» che pretendono di superare o correggere la Rivelazione di cui Cristo è il compimento. È il caso di alcune religioni non cristiane ed anche di

alcune recenti sette che si fondano su tali «rivelazioni».

In sintesi

68 Per amore, Dio si è rivelato e si è donato all'uomo. Egli offre così una risposta definitiva e sovrabbondante agli interrogativi che l'uomo si pone sul senso e sul fine della propria vita.

69 Dio si è rivelato all'uomo comunicandogli gradualmente il suo mistero attraverso gesti e parole.

70 Al di là della testimonianza che dà di se stesso nelle cose create, Dio si è manifestato ai nostri progenitori. Ha loro parlato e, dopo la caduta, ha loro promesso la salvezza.

71 Dio ha concluso con Noè un'Alleanza eterna tra lui e tutti gli esseri viventi. Essa durerà tanto quanto durerà il mondo.

72 Dio ha eletto Abramo ed ha concluso un'Alleanza con lui e la sua discendenza. Ne ha fatto il suo popolo al quale ha rivelato la sua Legge per mezzo di Mosè. Lo ha preparato, per mezzo dei profeti, ad accogliere la salvezza destinata a tutta l'umanità.

73 Dio si è rivelato pienamente mandando il suo proprio Figlio, nel quale ha stabilito la sua Alleanza per sempre. Egli è la Parola definitiva del Padre, così che, dopo di lui, non vi sarà più un'altra rivelazione.

Notizie per pensare

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
PER LA GIORNATA MISSIONARIA
MONDIALE 2019**

Battezzati e inviati:

la Chiesa di Cristo in missione nel mondo

Cari fratelli e sorelle,

per il mese di ottobre del 2019 ho chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica *Maximum illud* del Papa Benedetto XV (30 novembre 1919). La profetica lungimiranza della sua proposta apostolica mi ha confermato su quanto sia ancora oggi importante rinnovare l'impegno missionario della Chiesa, riqualificare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto.

Il titolo del presente messaggio è uguale al tema dell'Ottobre missionario: *Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo*. Celebrare questo mese ci aiuterà in primo luogo a ritrovare il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù Cristo, fede gratuitamente ricevuta come dono nel Battesimo. La nostra appartenenza filiale a Dio non è mai un atto individuale ma sempre ecclesiale: dalla comunione con Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, nasce una vita nuova insieme a tanti altri fratelli e sorelle. E questa vita divina non è un prodotto da vendere – noi non facciamo proselitismo – ma una ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare: ecco

il senso della missione. Gratuitamente abbiamo ricevuto questo dono e gratuitamente lo condividiamo (cfr *Mt 10,8*), senza escludere nessuno. Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati arrivando alla conoscenza della verità e all'esperienza della sua misericordia grazie alla Chiesa, sacramento universale della salvezza (cfr. *1 Tm 2,4; 3,15*; Conc. Ecum. Vat. II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 48).

La Chiesa è in missione nel mondo: la fede in Gesù Cristo ci dona la giusta dimensione di tutte le cose facendoci vedere il mondo con gli occhi e il cuore di Dio; la speranza ci apre agli orizzonti eterni della vita divina di cui veramente partecipiamo; la carità, che pregustiamo nei Sacramenti e nell'amore fraterno, ci spinge sino ai confini della terra (cfr. *Mi 5,3; Mt 28,19; At 1,8; Rm 10,18*). Una Chiesa in uscita fino agli estremi confini richiede conversione missionaria costante e permanente. Quanti santi, quante donne e uomini di fede ci testimoniano, ci mostrano possibile e praticabile questa apertura illimitata, quest'uscita misericordiosa come spinta urgente dell'amore e della sua logica intrinseca di dono, di sacrificio e di gratuità (cfr. *2 Cor 5,14-21*)! Sia uomo di Dio chi predica Dio (cfr. Lett. ap. *Maximum illud*).

È un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio. Anche se mio padre e mia madre tradissero l'amore con la menzogna, l'odio e l'infedeltà, Dio non si sottrae mai al dono della vita, destinando ogni suo figlio, da sempre, alla sua vita divina ed eterna (cfr. *Ef 1,3-6*).

(Continuerà)

La luce del nostro carisma

Continuiamo la presentazione di un documento di Padre Giovanni Salerno msp, datato 1999, nel quale espone i dodici gradi di umiltà della Regola di San Benedetto.

I SERVI DEI POVERI: UNA STIRPE DI MANSUETI E UMILI DI CUORE

Quinto grado di umiltà

“Abbi fede, e vedrai” dice il Signore a Mosè. Durante l’esodo nel deserto, quante esperienze di passi sbagliati ha fatto il popolo ebreo!. E, nonostante ciò, il Signore lo guidava dove voleva, anche se sembravano esserci percorsi migliori, più facili e diretti. Pensiamo al trauma che è stato per il popolo ebreo, al quale era stata promessa la libertà, il fatto di incontrarsi senza imbarcazioni davanti al mare, in piena fuga dell’Egitto!. Assurdo! Ma Dio poteva separare le acque e farvi passare il popolo in mezzo, per un cammino piano e secco. Se si crede, si vede!

Ancora di più, ecco il popolo affaticato, davanti a popoli forti che vogliono impedire la sua marcia. Il Signore dice: “Vai avanti, perché sono io che lotto per te, e sono io che vincerò i tuoi nemici”. Il Signore avrebbe potuto disporre le cose in tal modo che il suo popolo non incontrasse nessun ostacolo; ma non ha disposto le cose così, ha permesso che avvenisse il contrario, e proprio così ha realizzato il suo piano.

Allo stesso modo succede nella vita

consacrata: se noi ci dedichiamo a criticare, a esaminare, a calcolare, a soppesare il “sì” e il “però” su tutto quello che gli Statuti o i Superiori ci propongono, avremo sempre sufficienti ragioni per non lasciarci aiutare e guidare, e ci ritroveremo soli a lottare contro i nemici che pensiamo siano fuori di noi, ma che in realtà sono in noi: sono il nostro orgoglio e la nostra presunzione. Il male sta dentro di noi, se non ci spogliamo di noi stessi, non possiamo spogliarci di lui.

Non dovremmo mai credere che possiamo arrangiarci da soli: questo non è l’atteggiamento del povero e del mansueto. Nel suo cammino spirituale, il Servo dei Poveri deve desiderare di essere conosciuto a fondo e guidato dal Superiore e dal Padre spirituale, e per questo deve accogliere con fiducia ciò che gli indica. Quando facilmente si dice: “Non mi capisce”, spesso la realtà è che si sviluppa una tenace resistenza alla verità che ci si rivela. Se siamo molto attaccati a una determinata idea che ci siamo fatti di noi stessi, difficilmente accettiamo un esame e una contestazione del Superiore e dei fratelli. Un atto di umiltà e di autentica donazione ci porterà a comprendere perfettamente le persone che si occupano di noi e a vivere le diverse situazioni con maggior oggettività e fiducia.

(continuerà)

Notizie dalle nostre case

Missionari Servi dei Poveri Cienfuegos (Cuba)

P. Giuseppe è stato molto occupato durante tutto il mese per seguire i lavori di riforma del tetto della nostra casa di Pepito Tey. Un martedì pomeriggio ed un sabato mattina al mese, P. Giuseppe si occupa della formazione di tutte le catechiste della nostra zona.

P. Urs accompagnato, da alcuni animatori e animatrici della comunità, segue un programma di visite alle comunità.



Mentre si trovava a La Habana, P. Urs ha potuto occuparsi di alcune questioni legate ad un paziente di Arimao (rimasto ferito in un incidente con un camion), per poter fissare una visita con un neurologo di La Habana. Nella casa sacerdotale c'è una sezione che si chiama "Casa Betania", dove sono accolti, gratuitamente, pazienti delle provincie, che hanno bisogno di assistenza medica a La Habana.

P. Mattia ed Ernesto, con i bambini della catechesi di Guabairo, si sono recati alla fattoria di Secondino, in Guaos, per celebrare la conclusione dell'anno catechistico. Le suore dell'Assunzione

hanno insegnato ai bambini che cosa si può cucinare con il mais.

Il giorno 26 dello scorso mese, dopo aver celebrato la S. Messa a Guaos, P. Urs, insieme a Magaly, Olga e Alexey (battezzati in occasione dell'ultima Veglia Pasquale a Pepito Tey), si sono recati a Arimao. Insieme a Margot, Aidé, Alina e Carmen, hanno realizzato una preparazione immediata al sacramento della Cresima. Il P. Urs ha offerto un riassunto del sacramento e una spiegazione del rito, il tutto concluso con una merenda. Mentre si recitava il rosario, Padre Urs si è offerto per le confessioni e il ritorno a Pepito Tey è avvenuto alle dodici e mezza.

Alle sei del pomeriggio c'è stata la celebrazione della Santa Messa con l'amministrazione della Cresima ai sette candidati. Il Vescovo ha presieduto la S. Messa. Alla conclusione della celebrazione ci sono state le foto di rito ed un momento di condivisione.

Comunità della Città dei Ragazzi (Andahuaylillas, Perú)

La comunità dei MSP di Andahuaylillas, ha realizzato un pellegrinaggio al Santuario del Signore di Qoylluritti; probabilmente il santuario più importante della Cordigliera delle Ande, contando con il maggior numero di pellegrini accolti.

I Padri, i fratelli ed i ragazzi del nostro internato ci siamo coperti per bene per poter realizzare il percorso, il Santuario è infatti posizionato a 5.000 m.s.l.m., molto vicino al ghiacciaio del Ausangate, il più alto della regione di Cusco.

Siamo arrivati in bus fino al villaggio più vicino (Mawayani) e da lì abbiamo iniziato il pellegrinaggio di nove Km. che conduce al Santuario. I primi Km. sono quelli più faticosi in quanto il sentiero è impervio e l'altitudine si fa sentire.



Siamo quindi rientrati alla Città dei Ragazzi, stanchi, però contenti di aver realizzato il pellegrinaggio e aver conosciuto il Santuario religioso più importante delle Ande e di aver depresso ai piedi del Signore di Qoylloritti tutte le intenzioni e i desideri che il nostro cuore portava.

Piccoli torrenti, alpaca e lama, montagne scavate, cielo pulitissimo e cime innevate, è il paesaggio costante che contempla il pellegrino nel suo avvicinamento al Santuario; il tutto in una cornice di silenzio sacro che abbraccia il luogo.

Ogni pellegrino che giunge al Santuario del Signore di Qoylloritti, porta con sé tutte le sue intenzioni, desideri e promesse fatte al Signore Gesù, la cui immagine si trova miracolosamente incrostata nella roccia che si osserva nell'altare maggiore del Santuario.

Il pellegrinaggio annuale più importante è quello in occasione della festa del Corpus Christi, festa centrale del Santuario. In quell'occasione giungono da tutte le comunità contadine della Regione di Cusco e di altre zone del Perù, ma anche rappresentanze di villaggi della Bolivia, del Cile anche dell'Argentina.

Dopo quasi quattro ore di cammino siamo giunti alla chiesa principale del Santuario, un edificio modesto e semplice, che nel corso del tempo ha avuto bisogno di lavori di restauro, soprattutto per le costanti piogge.

I gesuiti hanno l'incarico di gestire il Santuario.

Dopo un breve riposo abbiamo celebrato la S. Messa e, dopo un altro momento di preghiera, abbiamo iniziato il cammino di rientro, decisione affrettata dall'abbondante pioggia che le nere nuvole annunciavano.

Date e avvenimenti da ricordare in questo mese:

1 -21: Nella casa di Formazione "Santa Maria Madre dei Poveri" ad Ajofrin (Spagna), si realizza il campus per ragazzi provenienti dalla Spagna, Svizzera, Inghilterra, Italia, Belgio e Francia.

1-3: A Cusco si celebra il secondo ritiro vocazione per ragazze con inquietudine vocazionale, organizzato dalle Suore Missionarie Serve dei Poveri.

3-11: Nella località di Palazzo di Assisi (PG) viviamo il 5° campus per famiglie, con momenti di formazione per adulti e per bambini, alternati a momenti di gioco e svago, di riposo, di preghiera, di vita comunitaria e di visite ai luoghi francescani.

15-31: Padre Walter, accompagnato da Fratel Facundo, anima vari incontri missionari e giovanili in varie località argentine e cilene.

10-17: Missione con il gruppo della Cresima dell'Oratorio "Laura Vicuna".

18: Ordinazione sacerdotale di Padre Carlos, msp in Colombia.

18-23: Missione straordinaria ai villaggi di Ccoya e Sorcca nel Dipartimento di Apurimac, realizzata dalle Suore Missionarie Serve dei Poveri.

24: Celebrazione delle prime comunioni nella Missione di Pacca.

27-01 Settembre: Missione Straordinaria nel villaggio di Tacmara e Huanchulla, nel Dipartimento di Apurimac realizzata dalle Suore Missionarie Serve dei Poveri.

31: Prime comunioni delle bambine dell'Oratorio "Laura Vicuna".

Per informazioni:

E-mail: missionaricuzco@gmail.com

Tel.: 3351823251 (Cell. P. Walter,msp)

Web: www.msptm.com

Facebook: [Misioneros Siervos de los Pobres/](#)
[Missionary Servants of the Poor](#)

Impegno missionario del mese:

Durante questo mese, nel quale molte persone rimangono sfortunatamente sole e con limitati servizi di assistenza, mi impegno ad appoggiare nei servizi di assistenza che io posso offrire nella mia parrocchia e nella mia comunità.

Offrirò anche i rosari recitati nel corso del mese per i frutti degli apostolati MSP organizzati per l'anno sociale 2019/2020